

<p>In esecuzione della presente deliberazione sono stati emessi i seguenti mandati:</p> <p>N. _____ del _____ di L.</p> <p>N. _____ del _____ di L.</p> <p>_____ Il Ragioniere</p> <p>_____</p>	<p>COMUNE DI CALATABIANO Città Metropolitana di Catania</p> <p>DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE</p> <p>N. 82 del 27 .09.2016</p>
---	--

OGGETTO: approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016.

L'anno duemilasedici, il giorno ventisei, del mese di settembre, ore 13,55 e segg., nella sala delle adunanze del Comune, si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Sigg.ri:

COMPONENTI GIUNTA COMUNALE	Carica	Presente	Assente
1. INTELISANO dr. GIUSEPPE	Sindaco	X	
2. MOSCHELLA dr. ing. ANTONINO	Vicesindaco	X	
3. DI BELLA MARIO	Assessore	X	
4. MESSINA ROSARIA FILIPPA	Assessore		X
5. PONTURO VINCENZO MASSIMILIANO	Assessore	X	

Non sono intervenuti i Sigg.: Rossina Rosaria Filippa.

Presiede il Sig. Sindaco.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Concetta Puglisi.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti:

aggiunte /integrazioni:

modifiche/sostituzioni :

Con separata unanime votazione, dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, 2° comma, della L.R. n. 44/91.

(1) segnare con x le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorché l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

Proposta di deliberazione n. 82 del 27/09/2016

Sottoposta ad approvazione della Giunta Comunale

Proponente: IL SINDACO

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE

OGGETTO: approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 D.Lgs. n. 50/2016.

RICHIAMATA la propria deliberazione n. 111 del 06.11.2015, esecutiva ai sensi di legge, con cui, a seguito dell'abrogazione dei commi 5 e 6 dell'art. 92 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici), per effetto dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui il cui all'art. 13-bis -Fondi per la progettazione e l'innovazione della L. 11.8.2014, n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, il quale ha inserito 4 nuovi commi (da 7-bis a 7-quinquies), all'art. 93 del predetto decreto legislativo, è stato approvato il Regolamento Comunale disciplinante la costituzione e ripartizione del fondo per l'incentivazione della progettazione interna (*Fondo per la progettazione e l'innovazione*), composto da n. 08 articoli;

DATO ATTO CHE il D.Lgs. n. 163/2006 (Codice de Lise), dal 19 aprile u. s. (data di pubblicazione sulla G.U.R.I. n. 91 e di entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, approvato con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in oggetto), è stato interamente abrogato;

CHE, come statuito dall'art. 24 della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8, il Nuovo Codice trova applicazione anche in Sicilia. In particolare, il comma 1 del summenzionato art. 24 sostituisce il comma 1 dell'art. 1 della legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, disponendo la vigenza nella Regione delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 50/2016, fatte salve le diverse disposizioni introdotte dalla L.R. n. 12/2011 e che tutti i riferimenti al D.Lgs. n. 163/2006 e ss. mm. ed ii. contenuti nella L.R. n. 12/2011 e nel D.P. n. 13/2012 si intendono riferiti alle omologhe disposizioni previste dal D.Lgs. n. 50/2016 e dai relativi provvedimenti attuativi;

CHE il nuovo "Codice dei contratti" disciplina la materia in oggetto all'art. 113;

RILEVATO CHE, con la nuova normativa, permane la possibilità che gli incarichi vengano affidati, indifferentemente, a professionisti interni o esterni alla stazione appaltante ma viene previsto che le amministrazioni pubbliche destinino a un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento degli importi posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti e che, pertanto, non sarà corrisposto nessun incentivo per la progettazione;

CHE l'80% comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali della percentuale massima del 2% degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro, ma anche servizio e fornitura costituente il fondo incentivi per funzioni tecniche confluisce tra le risorse variabili relative al

finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui all'art.15, co. 1, lett. k), del C.C.N.L. comparto Regioni ed Autonomie Locali 01.04.1999 ed i relativi criteri e modalità di riparto sono previsti nel C.C.D.I.;

CHE il regolamento deve disciplinare anche criteri e modalità di riduzione delle risorse finanziarie, a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo, depurato del ribasso d'asta offerto;

VISTI

- l'art. 11 del C.C.D.I.- parte normativa 2016;
- il predisposto Regolamento Comunale disciplinante la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche composto da n. 08 articoli, e ritenuto meritevole di approvazione;

RILEVATO CHE il suddetto Regolamento intende conseguire l'obiettivo di valorizzare l'impegno, le capacità e le attività dei dipendenti, consentendo di incentivare il ricorso al personale interno con un notevole risparmio di spesa;

VISTI

- l'art. 89 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- l'art. 48, co. 3, del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267;
- l'art. 51 della L. n. 142/90, come recepito dalla L. R. n. 48/91, in forza del quale ciascun Ente disciplina, con propri regolamenti, in conformità allo Statuto, l'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, in base a criteri di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità;
- l'art. 5, comma 4, della Legge 15 Maggio 1997, n.127, recepito con l'art. 2, comma 3, della L.R. 07 Settembre 1998, n.23;
- la deliberazione di C.C. n. 71 del 21/12/1999, esecutiva ai sensi di legge, successivamente integrata con deliberazione di C.C. n. 46 del 22/12/2010;

SI PROPONE

1. Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente riportate, il nuovo Regolamento Comunale disciplinante la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche, composto da n. 06 articoli, che, allegato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente deliberato, il quale abroga il precedente approvato con propria deliberazione n. 111 del 06.11.2015;
2. Di comunicare il presente provvedimento alla R.S.U., al Servizio Personale, ai Responsabili dell'Area Tecnica Ecologia ed Ambiente e dell'Area Economico-finanziaria;
3. Di pubblicare il presente atto sul Sito Web Comunale ed in "Amministrazione Trasparente".



COMUNE DI CALATABIANO
Città Metropolitana di Catania

**REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE E RIPARTIZIONE
DEL FONDO INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE**

(art. 113 del D.Lgs. n.50/2016)

INDICE:

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Costituzione e liquidazione del fondo
- Art. 3 - Cause di riduzione
- Art. 4 - Ripartizione del fondo
- Art. 5 - Orario di lavoro e spese accessorie
- Art. 6 - Norme finali

Art. 1

OGGETTO

1. Il presente Regolamento, adottato in attuazione dell'articolo 113 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50 (di seguito denominato «codice»), entrato in vigore il 19.04.2016, ha ad oggetto i criteri e le modalità di quantificazione e di ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche inerenti a progetti di opere o di lavori pubblici ed anche di servizi e forniture espletate dal personale interno all'ente. L'istituto incentivante trova applicazione, infatti, se e nei limiti in cui l'incarico interno esoneri l'ente dal dispendio di risorse derivante dal ricorso ad appalto di servizi tecnici per il conseguimento della medesima professionalità, procurando un vantaggio economico in termini di minore spesa.
2. Non sarà corrisposto nessun incentivo per le attività di progettazione.
3. Le varianti in corso d'opera (suppletive), danno diritto di percepire il compenso aggiuntivo soltanto se comportano una attività di direzione lavori e sempre che le varianti medesime non siano originate da errori od omissioni progettuali commessi dai dipendenti comunali. Il compenso, in questo caso, è calcolato sull'importo della perizia di variante suppletiva.
4. Gli incentivi per attività tecniche non possono essere riconosciuti in favore di dipendenti interni per funzioni connesse a "lavori pubblici da realizzarsi da parte di soggetti privati, titolari di permesso di costruire o di un altro titolo abilitativo, che assumono in via diretta l'esecuzione delle opere di urbanizzazione a scomputo totale o parziale del contributo previsto per il rilascio del permesso, ai sensi dell'articolo 16, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 06.06.2001, n. 380, e dell'articolo 28, comma 5, della legge 17.08.1942, n. 1150, ovvero eseguono le relative opere in regime di convenzione" [art. 1, comma 2, lett. e), D.Lgs. n. 50/2016] (*Corte dei Conti, Sez. controllo Lombardia, parere 05.07.2016 n. 184*).
5. Restano esclusi dall'applicazione del Regolamento i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Art. 2

COSTITUZIONE E LIQUIDAZIONE DEL FONDO

1. A valere sugli stanziamenti di bilancio previsti per la realizzazione dell'opera o del lavoro, servizio e fornitura l'Amministrazione Comunale destina al fondo incentivi per funzioni tecniche risorse finanziarie in misura non superiore al 2% degli importi posti a base di gara di ciascuna opera o lavoro, servizio e fornitura.
2. La percentuale, entro il limite massimo del 2%, è determinata in sede di redazione del progetto, tenuto conto dell'entità e della complessità dell'opera o del lavoro, servizio e fornitura da realizzare.
3. Le risorse per la costituzione del fondo di cui al comma precedente sono previste e accantonate nell'ambito delle somme a disposizione all'interno del quadro economico del relativo progetto dell'opera o lavoro, servizio e fornitura.
4. L'ammontare del fondo per la progettazione e l'innovazione non è soggetto ad alcuna rettifica qualora in sede di appalto si verificano dei ribassi.
5. L'80%, comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali, delle risorse finanziarie del fondo incentivi per funzioni tecniche, determinato nella misura di cui al precedente comma 1, è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio e fornitura, esclusivamente per le seguenti attività:
 - Programmazione della spesa per investimenti
 - Verifica preventiva dei progetti
 - Predisposizione e controllo delle procedure di bando
 - Predisposizione e controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici
 - Responsabile Unico del Procedimento
 - Direzione Lavori/Direzione dell'esecuzione
 - Direzione Lavori/Direzione dell'esecuzione

- Collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione
 - Collaudo statico
 - Collaboratori (tecnici e amministrativi) che partecipano mediante contributo intellettuale e materiale all'attività del responsabile del procedimento, nonché alle ulteriori attività di cui sopra.
6. L'individuazione, con formale provvedimento, dei dipendenti interessati è effettuata avuto riguardo al grado di professionalità, di esperienza, di specializzazione posseduti e, ove possibile, secondo un criterio di rotazione.
 7. Il compenso è riconosciuto in relazione alle prestazioni effettivamente eseguite, come da attestazione del responsabile di area, redatta tenuto conto delle responsabilità connesse alle specifiche prestazioni da svolgere, con particolare riferimento a quelle effettivamente assunte e non rientranti nella qualifica funzionale ricoperta; della complessità delle opere, nonché dell'effettivo rispetto, in fase di realizzazione dell'opera, dei tempi e dei costi previsti dal quadro economico del progetto esecutivo.
 8. Le quote parti del fondo corrispondenti a prestazioni non svolte dai dipendenti dell'Ente, in quanto esternalizzate o prive dell'accertamento da parte del responsabile di area, incrementano la quota del fondo.
 9. Gli incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50% del trattamento economico complessivo annuo lordo.
 10. La corresponsione del compenso è legata all'avvio della gara (pubblicazione bando, invio lettera di invito – cfr. Corte dei conti – sez. Lombardia n. 442/2013).
 11. Il restante 20% delle risorse finanziarie del fondo è destinato all'acquisto da parte dell'ente di beni, strumentazioni e tecnologie funzionali a progetti di innovazione anche per il progressivo uso di metodi e strumenti elettronici specifici di modellazione elettronica informativa per l'edilizia e le infrastrutture, di implementazione delle banche dati per il controllo e al miglioramento della capacità di spesa e di efficientamento informatico, con particolare riferimento alle metodologie e strumentazioni elettroniche per i controlli.
 12. Una parte delle risorse può essere utilizzata per l'attivazione presso le amministrazioni aggiudicatrici di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della legge 24 giugno 1997, n. 196 o per lo svolgimento di dottorati di ricerca di alta qualificazione nel settore dei contratti pubblici previa sottoscrizione di apposite convenzioni con le Università e gli istituti scolastici superiori.

Art. 3 CAUSE DI RIDUZIONE

1. Con il conferimento dell'incarico il responsabile di area individua i tempi entro i quali dovranno essere eseguite le prestazioni.
2. I termini per la direzione dei lavori coincidono con il tempo utile contrattuale assegnato all'impresa per l'esecuzione dei lavori.
3. I termini per il collaudo coincidono con quelli previsti dalla disciplina vigente.
4. Quando il ritardo nell'espletamento dell'attività superi il termine assegnato, salvo proroghe concesse ovvero cause di forza maggiore debitamente motivate, si applicano le seguenti penali:
 - fino a 1/3 del termine assegnato, riduzione del 30%;
 - fino a 1/2 del termine assegnato, riduzione del 50%;
 - fino a 2/3 del termine assegnato, riduzione del 70%;
 - oltre 2/3 del termine assegnato, azzeramento del compenso incentivante.

Art. 4
RIPARTIZIONE DEL FONDO

1. Il fondo per la progettazione e l'innovazione confluisce tra le risorse variabili relative al finanziamento delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività di cui all'art.15, co. 1, lett. k), del C.C.N.L. 01.04.1999 ed i relativi criteri e modalità di riparto sono previsti nel C.C.D.I..
2. La quota di fondo viene ripartita tra i dipendenti interessati, per ciascuna opera o lavoro, servizio e fornitura come segue:

Prestazioni Eseguite	% del Fondo
Programmazione della spesa per investimenti	5%
Verifica preventiva dei progetti	5%
Predisposizione e controllo delle procedure di bando	10%
Predisposizione e controllo delle procedure di esecuzione dei contratti pubblici	10%
Responsabile Unico del Procedimento	30%
Direzione Lavori/Direzione dell'esecuzione	20%
Collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità o certificato di regolare esecuzione	5%
Collaudo statico	5%
Collaboratori	10%
Tecnici	5%
Supporto amministrativo	5%

Art. 5.
ORARIO DI LAVORO E SPESE ACCESSORIE

1. Le attività interne disciplinate dal presente Regolamento vengono, di norma, svolte durante il normale orario di lavoro e le spese necessarie per l'esecuzione delle attività rientrano nelle normali spese di funzionamento degli uffici.

Art. 6.
NORME FINALI

1. Il presente Regolamento si applica agli incarichi relativi alle attività svolte successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 50/2016 ed entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.
2. Sono abrogate tutte le disposizioni comunali in contrasto o incompatibili con quelle del presente Regolamento ed, in particolare il precedente Regolamento approvato con deliberazione di G.C. n. 111 del 06.11.2015.
3. Per quanto non previsto nel presente Regolamento trovano applicazione, in quanto applicabili, le leggi ed i regolamenti vigenti in materia.

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE (1)

Calatabiano li 20/09/2016



(1) Specificare: AMMINISTRATIVA – ECONOMICO-FINANZIARIA – TECNICA ECOLOGIA ED AMBIENTE – GESTIONE ENTRATE TRIB. ED EXTRATRIB. – SUAP - VIGILANZA

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO – FINANZIARIA

Oggetto: "Approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 D.Lgs. n.50/2016"

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla regolarità tecnica e contabile si esprime parere **FAVOREVOLE**

Calatabiano lì, 21/09/2016

IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalba Pennino



ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO

Oggetto: *Parere sulla proposta di deliberazione di G.C. avente per oggetto: "Approvazione regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 D. Lgs. n. 50/2016."*

VISTI:

- l'art.11 del CCDI – parte normativa 2015;
- Il predisposto regolamento comunale disciplinante *"la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche"*;
- la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Giunta Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ED ESAMINATI gli atti e la normativa richiamata;

PRESO ATTO

- del parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Tecnica;
- del parere contabile favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria;


ESPRIME

PARERE FAVOREVOLE all'approvazione del *"regolamento per la costituzione e ripartizione del fondo incentivi per funzioni tecniche. Art. 113 D. Lgs. n. 50/2016."*

Calatabiano, 21.09.2016

Il Revisore Unico dei Conti

Dott.ssa Daniela Samperi



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE
dott. Intelisano Giuseppe

L'ASSESSORE ANZIANO

Di Bella Mario

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Concetta Puglisi

La presente Deliberazione è trasmessa :

ai Capigruppo, con nota

n. _____ del _____
L'Addetto

Il presente atto è stato
pubblicato all'Albo, dal
_____ al _____, con il
n. _____ del Registro
pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione del
Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata
all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11
della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii., dal _____ al _____, e
che contro la stessa non sono stati presentati reclami.

li **IL SEGRETARIO COMUNALE**

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) (X) ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91.

(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria